

Rivarolo Canavese

FAVOLA
LIRICA

di bambole e di sogni
magie a Torino Capitale

Ore 21.30

Villa Vallero
(Corso Indipendenza, 68)

SABATO
18 GIUGNO 2011

Interpreti:

Barbara BAZZEA (mimo), Angela BRUSA (attrice)
Lucrezia PESCATORE (ballerina), Raffaella PORTOLESE (pianista)
Silvana SILBANO (mezzosoprano)

Ideazione e testi: Anna Maria BRACALE CERUTI

Illustrazioni: Maria A. LATERZA DE FEDERICIS

Musiche originali: Raffaella PORTOLESE

Coreografia: Anita CEDRONI

Riprese video: Maria A. LATERZA DE FEDERICIS
Francesco RAMBALDI

Regia: Anna Maria BRACALE CERUTI
Maria A. LATERZA DE FEDERICIS

Bambole di scena: collezione di Rosanna SCAVINO RICCARDI.

L'abito di scena di Angela BRUSA è stato confezionato e donato
dalla costumista Mirjam BACCILLIERI.

**MOSTRA DELLE
ILLUSTRAZIONI
ORIGINALI
AL TESTO DELLA FAVOLA**

**SABATO 18 e DOMENICA 19
GIUGNO 2011**

Sala espositiva Villa Vallero (piano terra)
Sabato 18 giugno (ore 21.00 - 23.00)
Domenica 19 giugno
(ore 10.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00)

ore 22,45

Omaggio
lirico del
Mezzosoprano
Silvana
SILBANO



in collaborazione con

Associazione Culturale



villa vallero
Rivarolo Canavese

con il patrocinio di

Città di

RIVAROLO CANAVESE



In caso di pioggia gli eventi si terranno
presso la SALA LUX (Via Trieste 43, Rivarolo C. se)

i A.T. PRO LOCO RIVAROLO - Ufficio informazioni turistiche - Tel.0124/ 42.42.60
prolocorivarolo@yahoo.it

Presentazione dell'opera

La favola, ambientata nel Palazzo Reale di Torino, si colloca tra le iniziative che celebrano il centocinquantenario dell'Unità d'Italia e di Torino Capitale.

È stata scritta per una fascia d'età compresa fra i cinque e i dieci anni circa, e per gli adulti che vogliono tornare bambini.

Ha le caratteristiche della favola lirica classica, elaborata con la tecnica del sogno. Le dimensioni realtà e sogno si sovrappongono e portano la protagonista, una bambina dei giorni nostri, nella Torino dell'Ottocento.

Lo spunto mi è stato dato da una mostra di giocattoli antichi allestita nel 1983 nell'appartamento di Madama Felicità, al pianterreno del Palazzo. Vuole celebrare Torino, sia con la narrazione, sia con le illustrazioni di un'artista torinese, Maria A. Laterza De Federicis. Il racconto si sviluppa tra presente e passato: fa riferimento all'assedio dei francesi nel 1706, a Torino capitale d'Italia nel 1861, al Primo Parlamento italiano. Accenna alla vocazione artistica e industriale della città, ai romanzi di avventura di Emilio Salgari, torinese d'adozione, all'ingegno di Alessandro Cruto di Piosasco che la illuminò, prima in Italia, grazie alla sua lampada ad incandescenza.

Nel 1902 Torino fu proclamata capitale mondiale della favola, arte fiorita intorno alla casa editrice Petrini, grazie alla penna di autrici che produssero favole liriche tradotte in tutta Europa.

Nel 2011 *di bambole e di sogni* vuole interessare i bambini alle vicende passate della città e renderli più consapevoli del loro ruolo di protagonisti nel presente e nel futuro.

Anna Maria Bracale Ceruti